m_pi.AOODRLO.Registro Decreti.U.0001666.26-08-2026.h.16:32

Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Direzione Generale
Via E. Caviglia, 11 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA	la legge 14.01.1994, n. 20;
VISTA	la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
VISTO	il D.lgs. n.59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del già menzionato art. 21, comma 16;
VISTO	il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
VISTO	il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO	il D.P.C.M. n. 208 del 27 ottobre 2023, recante il *"Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito"* (G.U. Serie Generale n. 300 del 27/12/2023);
VISTO	il D.P.C.M. n. 185 del 30 ottobre 2024 (G.U. Serie Generale n. 285 del 05/12/2024) recante modifiche al D.P.C.M. n. 208 del 27 ottobre 2023 *"Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito";*
VISTO	il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica;
VISTA	la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
VISTO	il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
VISTO	il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190*";
VISTA	la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
VISTO	il C.C.N.L. sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
VISTO	il C.I.N. dell'Area V della dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
VISTO	il C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
VISTO	il C.C.N.L. del personale dell'Area istruzione e ricerca per il triennio 2016 – 2018 sottoscritto in data 08/07/2019;
VISTO	il C.C.N.L. del personale dell'Area istruzione e ricerca per il triennio 2019 – 2021 sottoscritto in data 07/08/2024;
VISTO	il C.C.N.L. del personale dell'Area istruzione e ricerca per il triennio 2022 - 2024 sottoscritto in data 06/08/2026;
VISTO	l'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni";*
VISTO	il C.C.N.I. Area istruzione e ricerca – Dirigenza scolastica sottoscritto in data 31/05/2023 avente ad oggetto: "*Criteri di riparto e d'impiego della risorsa costituente il Fondo Unico Nazionale (FUN), tra quota destinata alla retribuzione di posizione e quota destinata alla retribuzione di risultato a decorrere dall'a.s. 2023/2024*";
VISTO	il Decreto Dipartimentale n. 1378 del 26/06/2026 relativo alla determinazione del punteggio di complessità delle istituzioni scolastiche per l'attribuzione delle fasce di complessità;

VISTO	la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia del 27/10/2025 n. XII/5225 avente ad oggetto "*Approvazione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2026/2027*";
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 47 del 12 marzo 2025, registrato al n. 335 presso la Corte dei conti in data 15 marzo 2025, che ha adottato il *Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici*, ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni con la Legge 29 luglio 2024, n. 106, da cui discende il processo di assegnazione annuale degli obiettivi ai dirigenti scolastici;
VISTO	il decreto ministeriale 13 ottobre 2022, n. 194, recante "Regolamento concernente la definizione delle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli della dirigenza scolastica, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
VISTO	il Bando di concorso per il reclutamento di n. 587 dirigenti scolastici nei ruoli regionali presso le istituzioni scolastiche statali di cui al D.D.G. n. 2788 del 18/12/2023;
RICHIAMATI	il D.D.G. prot. n. 807 del 30/06/2025 con cui è stata approvata, con riferimento alla regione Lombardia, la graduatoria relativa alla procedura di reclutamento bandita con D.D.G. n. 2788/2023 e successivo D.D.G prot. n. 603 del 17/04/2026;
VISTO	il Decreto interdipartimentale n. 1879 del 07/08/2026 che individua, per l'anno scolastico 2026/27, gli obiettivi, gli indicatori e i target da assegnare ai Dirigenti scolastici da parte dei Direttori Generali e dei Dirigenti preposti agli Uffici Scolastici Regionali di appartenenza;
VISTO	il D.M. n. 165 del 07/08/2026, in corso di registrazione, di riparto del contingente assunzionale di dirigenti scolastici autorizzato dal MEF per l'a.s. 2026/2027 e, in particolare, l'art. 2 con il quale è stato assegnato all'USR per la Lombardia un contingente di posti pari a 119 unità, 72 dei quali da destinare alla procedura ordinaria bandita con D.D.G. n. 2788/2023 e ulteriori 47 da destinare alla procedura straordinaria bandita con D.M. 107/2023;
CONSIDERATO	che il contingente assunzionale autorizzato per l'anno scolastico 2026/2027, in applicazione di quanto previsto all'articolo 5, comma 11-septies, del decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, come modificato dall'articolo 1, commi 527 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, e fermo restando quanto disposto dal comma 528 del medesimo articolo è ripartito assegnando almeno il 60 per cento dei posti prioritariamente alle graduatorie regionali del concorso per titoli ed esami bandito con DDG 18 dicembre 2023, n. 2788 comprensivo degli accantonamenti disposti ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, e successivamente, fino al 40 per cento, alla procedura di reclutamento riservata di cui al DM 8 giugno 2023, n. 107;
RICHIAMATA	la nota USR Lombardia prot. n. 43908 del 14/08/2026 e successiva integrazione prot. n. 44109 del 17/08/2026, con cui sono stati resi noti ai candidati le sedi disponibili per le nuove assunzioni in ruolo, i criteri di assegnazione delle sedi e sono stati invitati i vincitori del Concorso di cui al D.D.G. n. 2788/2023 e della procedura di cui al D.M. 107/2023, in turno di nomina, a indicare l'ordine di preferenza delle sedi disponibili;
RICHIAMATO	il provvedimento dell'USR per la Lombardia prot. n. 1623 del 21/08/2026, concernente l'affidamento degli incarichi ai candidati risultati vincitori del Concorso di cui al D.D.G. n. 2788/2023, utilmente collocati nella graduatoria della regione Lombardia, e ai vincitori della procedura riservata di cui al D.M. 107/2023 in posizione utile, con decorrenza 01/09/2026;
CONSIDERATO	che, con il correlato contratto individuale si definisce il corrispondente trattamento economico;
VISTO	il Contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con decorrenza 1° settembre 2026, sottoscritto tra le parti;

CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.D.G. 18 dicembre 2023, n. 2788, i candidati dichiarati vincitori sono invitati ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti per l'assunzione, secondo le modalità previste dall'articolo 17 del DPR n. 487/1994;

TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questo Ufficio Scolastico Regionale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;

D E C R E T A

Art. 1 – Oggetto dell'incarico

Per i motivi esposti in premessa, al dirigente scolastico dott.ssa SALVO DARIA FRANCESCA nata a MILANO (MI) il 26/08/1976, vincitrice della procedura di reclutamento di cui al D.D.G. n. 2788 del 18/12/2023, è conferito l'incarico presso l'istituzione scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO IST. OMNICOMPRENSIVO MUSICALE di MILANO (MI), codice meccanografico MIIC8DE001 a decorrere dal 01/09/2026.

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, anteponendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo-contabile, assumendo misure ispirate al rispetto dei criteri di legittimità ed economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come

richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;

- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.lgs. n.81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.lgs. n.14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal D.Lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.

Obiettivi regionali

- Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.
- Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione

e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente.

- Assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni", e tenuto conto del Decreto Ministeriale n. 47 del 12/03/2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici, da cui discende il relativo processo di assegnazione annuale degli obiettivi ai dirigenti scolastici.
Per l'anno scolastico 2026/27 i summenzionati obiettivi sono integrati con gli obiettivi, sia nazionali che regionali, contenuti nel Decreto interdipartimentale n. 1879 del 07/08/2026 e nei relativi allegati con i connessi indicatori e target.

Art. 4 – Durata dell'incarico

L'incarico ha la durata di 3 anni scolastici a decorrere dal 01/09/2026 e fino al 31/08/2029, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL del 11/04/2006 e dalle altre disposizioni vigenti, fatta salva la risoluzione di diritto del presente provvedimento nell'ipotesi di esito sfavorevole per l'amministrazione del contenzioso pendente dinanzi agli organi di giustizia amministrativa per mancato accoglimento delle ragioni dell'Amministrazione.

Art. 5 – Risorse

Per il perseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti artt. 2 e 3 il dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

Art. 6 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

Non dovranno sussistere cause di inconferibilità e incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 7 – Foro competente

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
VOLTA
Luca La Volta
Ministero dell'Istruzione e del Merito
26.08.2026 15:45:24 GMT+02:00